

INR 53/2026

OGGETTO: Interrogazione del consigliere del Gruppo Siena Civitas, Chiara Parri in merito alla situazione attuale e prospettive della gestione del Servizio Idrico Integrato nel Comune di Siena, alla luce del carattere essenziale della risorsa acqua.

- -

Il Consigliere del Gruppo Siena Civitas, Chiara Parri ha presentato la seguente interrogazione che integralmente si trascrive:

“”

PREMESSO CHE

in una passata interrogazione posi all'attenzione in contesto diverso altri quesiti;
l'acqua rappresenta un bene primario essenziale, al pari dell'aria, indispensabile alla vita e non sostituibile;
a differenza di altri servizi, il servizio idrico richiede una gestione orientata non solo a criteri economici che non generino profitti, ma anche a principi di sostenibilità, accessibilità e tutela collettiva, soprattutto in un contesto caratterizzato da: cambiamenti climatici; crescente pressione sulle risorse idriche; prospettive di aumento dei costi di approvvigionamento;
il Servizio Idrico Integrato (SII) è organizzato ai sensi del d.lgs. 152/2006 su base di ambito territoriale ed è governato in Toscana dall'AIT (Autorità Idrica Toscana);
nel territorio comunale di Siena il servizio è gestito da AdF (Acquedotto del Fiora S.p.A.), con concessione in essere fino al 31 dicembre 2031 e il Comune di Siena è socio della società e esprime, di regola, un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione;

CONSIDERATO CHE

secondo il Rapporto Cittadinanzattiva 2026, la Toscana è la regione con la spesa idrica più elevata in Italia (circa 770 euro annui per famiglia tipo); Siena risulta stabilmente tra le realtà con costi più elevati, con valori nell'ordine di oltre 800 euro annui; la media nazionale (ARERA) è pari a circa 345 euro annui, evidenziando un significativo divario;
le tariffe applicate da AdF risultano in aumento tra 2025 e 2026;
le perdite idriche, pur in miglioramento restano elevate (circa 35–38%) ed indicano che una quota rilevante della risorsa viene dispersa prima di raggiungere gli utenti;
il livello degli investimenti è significativo (oltre 50 milioni € annui per AdF), con effetti diretti sulla struttura tariffaria;

RILEVATO CHE

il Comune, pur non determinando direttamente la tariffa e potendo emettere solo ordinanze per sanzionare gli usi impropri, partecipa alla governance della società tramite presenza nel CdA e la scadenza della concessione nel 2031 rende attuale la necessità di una riflessione sul modello futuro di gestione;

INTERROGA

il sindaco o l'Assessore competente per sapere:

quale sia, allo stato attuale, la situazione complessiva del servizio idrico nel territorio comunale di Siena e quali siano le previsioni evolutive, anche in relazione alla scadenza della concessione nel 2031, con particolare riferimento a: andamento delle tariffe/impatto degli investimenti sul costo dell'utenza; perdite idriche/quota di investimenti destinati al territorio comunale di Siena/miglioramento del servizio/approvvigionamento idrico;
se siano già in corso valutazioni o analisi comparative sui modelli di gestione post-2031.